



GALLERIA BORGHESE
9 APRILE > 7 LUGLIO 2019

GALLERIA BORGHESE
 Piazzale Scipione Borghese, 5
 00197 Roma

T +39 06 84 13 979

F +39 06 88 40 756

ga-bor@beniculturali.it
 www.galleriaborghese.it

f @galleriaborgheseufficiale

@galleriaborgheseufficiale

@GallBorghese

#GalleriaBorghese

UFFICIO STAMPA

Alessandra Santerini

alessandrasanterini@gmail.com

M +39 335 68 53 767

Comunicato stampa

Nell'ambito del programma Committenze Contemporanee, ideato da Anna Coliva, la Galleria Borghese presenta il progetto monumentale site-specific *Bird Cage, a temporary shelter* di Zhang Enli, a cura di Geraldine Leardi e Davide Quadrio. La mostra avrà luogo nel portico del Museo, nell'Uccelliera e nell'adiacente Giardino segreto di Tramontana.

L'artista cinese (nato a Jilin nel 1965, vive a Shangai) riflette sulla relazione tra l'architettura e l'opera d'arte, in particolare sulla peculiarità del rapporto fra la Galleria Borghese e i giardini segreti limitrofi. In un gioco di trasposizioni, echi storici e ibridismi Zhang Enli crea quattro strutture simboliche che rivelano allo spettatore narrazioni inaspettate, che parlano di terre lontane, di contaminazioni, e che trasferiscono la complessità del tempo antico nella realtà ugualmente stratificata del presente.

Le due strutture che si trovano all'interno dell'Uccelliera rammentano colonne, torri e architetture religiose in un ideale viaggio lungo la Via della Seta (colonne greche, torri comunali, palazzi persiani e minareti di Samarcanda) su cui l'artista dipinge generando suggestioni astratte attraverso l'uso della luce, dei colori e delle superfici, che a loro volta rinviano all'architettura della Galleria e del suo universo cromatico. La struttura esterna, invece, gioca con il concetto di 'terzo paesaggio', una natura dipinta a ridosso della natura reale attraverso la quale il pittore si appropria di uno spazio non abitato, e che esso stesso diventa modulo architettonico in sintesi (cubo) e performativo (il pubblico può interagire con l'oggetto anche entrandoci).

Nelle *Camouflage balls* collocate nel portico, infine, la riflessione di Zhang Enli sulla Galleria Borghese come luogo di scultura; la

in collaborazione con





GALLERIA BORGHESE
9 APRILE > 7 LUGLIO 2019

scelta di situarsi in una zona di passaggio, in un inside/out, ricuce il senso stesso del suo intervento complessivo.

In queste relazioni raffinate e criptiche dell'istallazione di Zhang Enli si riassume il lavoro che l'artista sta percorrendo negli ultimi anni al di fuori dello spazio pittorico codificato e che apre la sua pratica a nuove esperienze tra spazio e pittura. Per mezzo di deformazioni e riflessi visivi Zhang Enli produce effetti cromatici, luci e ombre, astrattismi e forme organiche che si ispirano a crome e composizioni di capolavori della collezione della Galleria Borghese, di artisti quali Tiziano, Bellini, Caravaggio e Bernini.

Nell'opera concepita per la Galleria Borghese Zhang Enli riprende inoltre l'uso, a lui caro, di materiali poveri, che attraverso il gesto pittorico e artistico maturano a opera d'arte in un processo di astrazione e sublimazione. In questo senso il ricorso alla materia di cartoni, legno e nastro adesivo è al tempo stesso un omaggio a forme artistiche che hanno avuto un'influenza culturale globale – in particolare l'Arte Povera – e costituisce la base creativa su cui l'artista dipinge ispirandosi, in questo caso, alle superfici decorate della Galleria Borghese e dell'Uccelliera.



GALLERIA BORGHESE
9 APRILE > 7 LUGLIO 2019

GALLERIA BORGHESE
 Piazzale Scipione Borghese, 5
 00197 Roma

T +39 06 84 13 979

F +39 06 88 40 756

ga-bor@beniculturali.it
 www.galleriaborghese.it

f @galleriaborgheseufficiale

@galleriaborgheseufficiale

@GallBorghese

#GalleriaBorghese

UFFICIO STAMPA
 Alessandra Santerini
 alessandrasanterini@gmail.com
 M +39 335 68 53 767

in collaborazione con



Committenze Contemporanee alla Galleria Borghese

La Galleria Borghese è un museo che racchiude collezioni di scultura antica e di arte rinascimentale, barocca, sino al Neoclassicismo ed è situato all'interno di un parco che fu creato assieme all'edificio per formare un complesso unitario e magnifico.

Il Museo è ritenuto un'eccezione, anche al confronto con altre residenze storiche di altissimo pregio, soprattutto per l'integrità con cui ha conservato il carattere originario che le fu conferito dalla straordinaria volontà d'arte del suo fondatore, il cardinale Scipione Borghese (1577-1633), nipote del Papa Paolo V, onnipotente e ricchissimo mecenate e collezionista.

Per qualità, importanza, unicità delle sue opere, la collezione Borghese è considerata tra le più belle al mondo. Alla sua eccezionalità contribuisce senz'altro il fatto di essere stata concepita da un'unica volontà collezionistica, quella del cardinale Scipione: il parco, l'edificio e le opere in esso raccolte formano un tutto sontuoso, coerente e irripetibile. Anche lo straordinario apparato decorativo dell'edificio, marmi, affreschi, fregi, mosaici, fu pensato in funzione delle opere che dovevano esservi raccolte.

Una collezione storica con queste caratteristiche, apparentemente chiusa nella sua coerenza e pertinenza alla volontà del suo fondatore, potrebbe sembrare destinata all'immobilità.

Da questa considerazione e dall'esigenza di superarla nasce nel 2007 il progetto Committenze Contemporanee, che oggi accoglie *Bird Cage, a temporary shelter* dell'artista cinese Zhang Enli e che ha presentato in passato lavori site-specific di altre grandissime figure del mondo artistico contemporaneo come Giulio Paolini, Georg Baselitz, Hans Op de Beck, Candida Höfer, Matt Collishaw, Vedovamazzei.



GALLERIA BORGHESE
9 APRILE > 7 LUGLIO 2019

Il programma si basa sulla riflessione che vede opporre la missione di un museo di arte contemporanea, che deve servire, divulgare e promuovere le creazioni artistiche della contemporaneità, a quella di un museo di arte antica come la Galleria Borghese, che all'opposto si servirà dell'arte contemporanea per capire e conoscere meglio la propria identità nel presente, che la impiegherà quale strumento fondamentale e ineliminabile di comprensione.

Attraverso l'arte contemporanea la Galleria Borghese conosce sé stessa e comprende il proprio tempo.

Gli artisti sono chiamati a produrre progetti site-specific, a misurarsi con la complessità di questo luogo e le invenzioni derivate da questo stimolo comportano qualcosa di molto e sottilmente originale, irraggiungibile con i mezzi della sola logica storiografica. Esse provocano qualcosa di simile alla rinascita del collezionismo borghesiano, che non aveva mai smesso del tutto di arricchirsi dopo la morte del cardinale Scipione. Idealmente le Committenze Contemporanee permettono a quella storia collezionistica di riattivarsi assumendo nuovi significati, con il pregio di farlo nell'ambito dello stato moderno del Museo, cogliendone le specificità anche attuali, e le opere realizzate oggi sono invenzioni originali, del loro stesso tempo. Il pensiero autonomo degli artisti viene rispettato, perché l'arte non può subire dettami né condizionamenti ma solo provocazioni – e un museo d'arte antica come la Galleria Borghese può esserlo al massimo grado – affinché la relazione con l'antico sia libera e feconda, al margine di confronti e competizioni, un autentico atto di creazione.

— Anna Coliva



GALLERIA BORGHESE
9 APRILE > 7 LUGLIO 2019

GALLERIA BORGHESE
 Piazzale Scipione Borghese, 5
 00197 Roma

T +39 06 84 13 979

F +39 06 88 40 756

ga-bor@beniculturali.it
 www.galleriaborghese.it

f @galleriaborgheseufficiale

@galleriaborgheseufficiale

@GallBorghese

#GalleriaBorghese

UFFICIO STAMPA

Alessandra Santerini

alessandrasanterini@gmail.com

M +39 335 68 53 767

Note dei curatori

Zhang Enli entra in relazione con tutte le arti, conversa con le statue nel portico attraverso il mezzo tridimensionale e libero dei globi-scultura, e con l'edificio stesso, in quanto entità architettonica in sé, nella terrazza nord, servendosi di una figura base della geometria solida, il cubo, che è custodia e stanza, che è rifugio per spiriti inquieti, guidando infine la strada del visitatore che vorrà seguirlo ai due totem nell'Uccelliera.

Le grandi cime in cartone dipinto sono il nucleo concettuale del progetto. Sulle superfici trattate a grandi, piccole, scie di colore, a macchie e colpi e pennellate lente, nella fusione cromatica che lega toni e timbri dei verdi, dei rossi, dei gialli, Zhang Enli rifonda il Museo quale gli è apparso.

Le pareti dalla ricca decorazione in marmi colorati, stucchi, mosaici, statue e dipinti antichi e moderni che vi si stagliano, le proiezioni degli uni sugli altri allo sguardo di chi intenda catturarli nell'insieme, tutto questo perde i margini di concretezza che lo definiscono alla coscienza e si scioglie in un flusso astratto; una nebulosa colorata trasporta la materia e la storia della Galleria Borghese attraverso i viali del giardino di Tramontana e la rispalma sui due grandi pinnacoli, nuova, irriconoscibile, contemporanea.

— *Geraldine Leardi*

in collaborazione con





GALLERIA BORGHESE
9 APRILE > 7 LUGLIO 2019

Portare il primo artista cinese nel contesto che è il ‘teatro’ della Galleria Borghese è di per sé una responsabilità non di poco conto, che ha richiesto riflessioni precise. Data la mia formazione come storico dell’arte contemporanea della Cina e dell’Asia, ho ritenuto opportuno invitare un artista in grado di lavorare in uno spazio così densamente abitato come la Galleria Borghese, capace di arricchire ancora di più il contesto attraverso un punto di vista preciso, creando opere site-specific che parlassero un linguaggio innovativo senza cadere in facili esotismi e semplificazioni.

Zhang Enli, nato in Cina e più propriamente in Manciuria, cresciuto ed educato nell’era post Maoista e formatosi artisticamente grazie a un curriculum occidentalizzante (principalmente di scuola russa), mi è sembrato il candidato ideale per questa avventura.

Ho seguito la carriera di Zhang Enli per oltre vent’anni e posso dire che la complessità del suo lavoro dipende da tensioni e contraddizioni di una ricerca stilistica personale ininterrotta, che ha trovato progressivamente un proprio linguaggio pittorico che si è liberato da costrizioni stilistiche scolastiche per raggiungere livelli di trasparenza e libertà gestuale unici.

Il lavoro commissionato per Galleria Borghese rivela non solo i contenuti e le ispirazioni che stanno dietro le sue opere ma anche gli aspetti più umani di questo artista che potrei definire *Human, Too Human*, come dal titolo della prima mostra personale in *BizArt*, a Shanghai nel 2004, che lanciò la sua carriera al di là della grande muraglia cinese.

— Davide Quadrio



GALLERIA BORGHESE
9 APRILE > 7 LUGLIO 2019

GALLERIA BORGHESE
 Piazzale Scipione Borghese, 5
 00197 Roma

T +39 06 84 13 979

F +39 06 88 40 756

ga-bor@beniculturali.it
 www.galleriaborghese.it

f @galleriaborgheseufficiale

@galleriaborgheseufficiale

@GallBorghese

#GalleriaBorghese

UFFICIO STAMPA

Alessandra Santerini

alessandrasanterini@gmail.com

M +39 335 68 53 767

in collaborazione con



Zhang Enli Biografia

Zhang Enli è nato nella provincia di Jilin nel 1965. Si è laureato alla Wuxi Technical University, Arts and Design Institute nel 1989 e attualmente vive a Shanghai. Il lavoro di Zhang Enli è stato esposto in numerose mostre importanti, tra cui quelle tenute a: Galleria Borghese, Roma (2019); Royal Academy of Arts, Londra (2018); Hauser & Wirth, New York (2018); Firstsite, Colchester (2017); Hauser & Wirth, Zurigo (2016); Moca, Taipei (2015); ShanghART, Shanghai (2015); Hauser & Wirth, Londra (2014); K11 Art Foundation, Hong Kong (2014); Villa Croce, Genova (2013); Institute of Contemporary Arts, Londra (2013); Hauser & Wirth, Zurigo (2012); Shanghai Art Museum, Shanghai (2011); Hauser & Wirth, New York (2011); Minsheng Art Museum, Shanghai (2010); e Ikon Gallery, Birmingham (2009), una mostra che ha viaggiato fino alla Kunsthalle di Berna (2009).

Il lavoro di Zhang Enli è stato anche presentato a: Fondazione Prada, Italia (2018); Museum of Modern Art di Anversa (2018); 1ª Biennale antartica (2017); Centre Pompidou, Parigi (2016); PAC-Milano Museum of Contemporary Art (2015); Galleria d'Arte Moderna di Villa Reale, Italia (2015); Museo Lehmbruck, Duisburg (2015); la Triennale di Yokohama (2014); Vancouver Art Gallery (2014); Contemporary Art Museum della Rubell Family Collection, Miami (2013); Birmingham Museum and Art Gallery (2013); Kochi-Muziris, Kochi (2012); La prima Biennale cinese della pittura a olio, Instituto Paranaense de Arte, Curitiba, Brasile (2011); The Eighth Gwangju Biennale, Korea (2010); 7ª Shanghai Biennale, Shanghai (2008); Villa Manin - Centro per l'arte contemporanea Passariano, Italia (2006).

Per Zhang Enli dipingere è di per sé un'attività vitale, a prescindere dal soggetto rappresentato.



GALLERIA BORGHESE
9 APRILE > 7 LUGLIO 2019

Come pittore che racconta gli elementi e le attività della vita quotidiana, Zhang dedica la stessa attenzione e passione a ogni soggetto che dipinge, che sia un secchio, un armadio o una persona. Ogni dipinto non è solo una rappresentazione, ma anche un'espressione. Le linee espressive e le curve del suo stile pittorico sono influenzate dalle tecniche della pittura tradizionale cinese, ma sono sempre sostenute dalla struttura delle griglie disegnate a matita. Immersi nello spazio intrinseco della tela, alcuni oggetti all'interno dei dipinti sembrano quasi dissolversi negli strati sottili di pittura.

Nella sua serie di *Space Paintings*, Zhang si concentra sul linguaggio artistico della pittura e lavora direttamente sulle pareti per creare un ambiente immersivo e nostalgico. Gli oggetti rimossi sono spesso caratterizzati dalle tracce lasciate nello spazio, incoraggiando lo spettatore a riflettere e visualizzare 'l'esistenza' e il 'nulla' all'interno dell'opera.



GALLERIA BORGHESE
9 APRILE > 7 LUGLIO 2019

GALLERIA BORGHESE
Piazzale Scipione Borghese, 5
00197 Roma

T +39 06 84 13 979

F +39 06 88 40 756

ga-bor@beniculturali.it
www.galleriaborghese.it

f @galleriaborgheseufficiale

@galleriaborgheseufficiale

@GallBorghese

#GalleriaBorghese

UFFICIO STAMPA

Alessandra Santerini

alessandrasanterini@gmail.com

M +39 335 68 53 767

in collaborazione con



Informazioni pratiche

BIRD CAGE, A TEMPORARY SHELTER.
ZHANG ENLI
PER LA GALLERIA BORGHESE

Anteprima stampa

Lunedì 8 aprile 2019

Ore 12.00

Inaugurazione

Lunedì 8 aprile 2019

Ore 18.00

Aperto al pubblico

Dal 9 aprile al 7 luglio 2019

BIGLIETTI *

Tariffa prenotazione obbligatoria

€ 2,00

per tutte le tipologie di biglietto

Intero

€ 13,00 + € 2,00

di prenotazione obbligatoria

Ridotto

€ 2,00 + € 2,00

di prenotazione obbligatoria

Biglietti last minute

È possibile visitare il museo senza obbligo di prenotazione, presentandosi direttamente in biglietteria 30 minuti dopo l'orario di inizio del turno di visita. Il numero di biglietti last-minute è limitato.

Orari della biglietteria

Dalle ore 8.30 alle ore 18.30.

Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 20.30

La biglietteria è ubicata

al piano seminterrato.

GALLERIA BORGHESE

Piazzale Scipione Borghese, 5
00197 Roma, Italia

Orario di apertura

Dal martedì alla domenica,
dalle 9.00 alle 19.00

(ultimo ingresso alle ore 17.00).

Apertura serale ogni giovedì fino alle
21.00 (ultimo ingresso alle ore 19.00)

Giorni di chiusura

Tutti i lunedì

MODALITÀ D'ACCESSO

Prenotazione obbligatoria singoli

+39 06 32810 oppure online
su www.galleriaborghese.it
cliccando su ACQUISTA

Prenotazione obbligatoria gruppi

+39 06 32810 oppure inviando
una email a info@tosc.it
Attivo dal lunedì al venerdì
9.00 – 18.00 e sabato 9.00 – 13.00

Visite guidate per gruppi e scuole

+39 06 32810 oppure inviando
una email a info@tosc.it

Turni di visita della Galleria Borghese

I turni di visita sono di due ore, per
un massimo di 360 persone a turno,
e si effettuano nei seguenti orari:
09.00-11.00 / 11.00-13.00 / 13.00-15.00
/ 15.00-17.00 / 17.00-19.00

* informazioni dettagliate sul sito
www.galleriaborghese.it

GALLERIA ♦ BORGHESI

